

Portogruaro

mestrecronaca@gazzettino.it

Ulss, il Serd trasloca all'entrata dell'ospedale

►L'attuale sede, ormai venduta, deve essere liberata. A giorni il trasferimento

PORTOGRUARO

Il Servizio dipendenze nella sede del Centro diabetologico. Stanno per iniziare le operazioni di trasloco di uno dei servizi territoriali più importanti dell'Ulss 4, il Serd attualmente collocato all'ospedale vecchio.

Lo scorso luglio la struttura è stata infatti venduta, a poco più di 2 milioni di euro, al gruppo Korian, leader europeo nella gestione di residenze per la terza e quarta età. La ditta entrerà ufficialmente in possesso dell'immobile, posto nella centralissima via Spiga, a fine anno. In questi giorni l'azienda sanitaria sta quindi organizzando il trasferimento del Serd, unico servizio sanitario rimasto all'interno della struttura, che verrà collocato nella casetta adiacente l'ingresso dell'ospedale San Tommaso dei Battuti. La struttura, un tempo un'abitazione privata, era stata acquisita dall'Ulss inizialmente per la formazione degli infermieri. Oggi l'edificio ospita il Centro diabetologico.

«SOLUZIONE PROVVISORIA»

«La nuova sede del Serd sarà provvisoria - spiegano dall'Ulss - È infatti intenzione dell'azienda spostare il servizio in alcuni

PER FARE SPAZIO AL SERVIZIO PER LE TOSSICODIPENDENZE, IL CENTRO DIABETOLOGICO VERRÀ SPOSTATO AL QUINTO PIANO

locali adibiti a magazzino che si trovano dietro l'ospedale e che verranno presto ristrutturati per questa precisa funzione. Il Centro diabetologico - aggiungono - verrà invece trasferito al quinto piano dell'ospedale, dove ci sono anche i nuovi ambulatori della Neurologia». Al momento quindi l'operazione non comporterà grossi investimenti in termini infrastrutturali. I locali del Centro diabetologico non necessitano infatti di interventi di manutenzione straordinaria e potranno quindi essere a disposizione del Servizio per le dipendenze nel giro di pochi giorni.

NUOVA RSA AL VIA

Il trasferimento del Serd chiude quindi un capitolo molto importante del percorso avviato ancora nel 1996 con l'accordo di programma sottoscritto tra il Comune e l'Ulss, successivamente oggetto di due revisioni (nel 2009 e nel 2014), per coordinare le azioni in materia socio-sanitaria. Nell'accordo, che ha previsto anche il trasferimento (già avvenuto) del Consultorio familiare e della Neuropsichiatria infantile dall'edificio di via Foscolo all'ex Silos, era previsto anche l'ampliamento del Centro per i disturbi del comportamento alimentare di via della Resistenza. All'ospedale vecchio è invece prevista la realizzazione di una Rsa da 90 posti letto. A realizzarla sarà appunto una società del gruppo Korian, multinazionale della sanità francese che possiede in Francia, Italia, Belgio e Germania più di 715 strutture.

Teresa Infanti
© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALL'INGRESSO La casetta davanti al San Tommaso dei Battuti che prossimamente ospiterà il Serd di Portogruaro

Il blitz

Striscione sotto la torre. «Intervenire»



PORTOGRUARO Con uno striscione con su scritto "Barcollo ma non crollo", affisso nella notte sotto la torre campanaria, anche CasaPound ha voluto sensibilizzare le istituzioni sulla necessità di un intervento di messa in

sicurezza del campanile. «Il gesto - dichiara Tino Andrea Bozza, responsabile provinciale del movimento - vuole attirare l'attenzione verso il pericolo di un eventuale cedimento della torre. È indispensabile il monitoraggio costante del campanile, ma con la stessa determinazione crediamo anche che sia giunto il momento di prendere una decisione concreta per garantire la sicurezza dei cittadini». E concludono da CasaPound: «Chiediamo di reperire nel minor tempo possibile i fondi per la ricostruzione del campanile o almeno per il ripristino delle fondamenta». (t.inf.)

furono annullate 800 delle 3.700 firme raccolte e la lista fu esclusa dalle elezioni. Seguirono perquisizioni domiciliari da parte della Digos di Venezia e Treviso, sequestri di telefonini e perizie calligrafiche. Il fascicolo d'indagine fu poi trasmesso per competenza a Pordenone perché ad attestare l'autenticità delle firme era stato un consigliere comunale di Portogruaro, Gastone Mascarin, già



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE HA PATTEGGIATO IN APRILE
Gastone Mascarin

uscito dalla vicenda con un patteggiamento lo scorso aprile, scelta fatta anche da Angelo Lauritano.

MASCARIN "ISTIGATO"

Secondo la Procura, dopo aver raccolto falsamente le firme, gli attivisti di Forza Nuova avrebbero istigato Mascarin ad autenticarle. A tutti è contestata l'aggravante di aver concorso nel reato in più di cinque persone. I difensori fanno distinzione tra le varie posizioni: c'è chi ha raccolto le firme, chi le ha autenticate e chi le ha depositate in Corte d'appello. Erano tutti al corrente dell'inserimento di sottoscrizioni false delle liste?

Cristina Antonutti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO

L'ex nosocomio è stato ceduto per 2 milioni di euro al gruppo Korian che realizzerà una residenza sanitaria da 90 posti letto



Mercoledì 18 Ottobre 2017
www.gazzettino.it

Costantini, Parolin avvia il processo di beatificazione

►Il segretario di Stato Vaticano in cattedrale con il Vescovo

CONCORDIA SAGITTARIA

Iniziato il processo di beatificazione del cardinale Celso Benigno Luigi Costantini. Quanto è stato avviato ieri nella Cattedrale di Concordia Sagittaria non è "solo" un percorso cristiano che porta alla canonizzazione del cardinale Costantini, che in Cina ha "portato" la Chiesa cristiana, ma è visto anche come un segno di disgelato tra il Governo di Pechino e il Vaticano. «Al Vescovo Costantini guardano con estremo interesse Papa Francesco e, ne sono certo, anche il popolo e i governanti cinesi», ha assicurato il cardinale Pietro Parolin, segretario di Stato del Papa, nella sua visita alla diocesi di Concordia Pordenone. «Oggi, come allora, molte sono le speranze per nuovi sviluppi e rapporti tra la Sede apostolica e la Cina - ha ribadito il cardinale Parolin - a beneficio non solo dei cattolici nella terra di Confucio, ma dell'intero Paese, che vanta una delle più grandi civiltà del pianeta. Oserei dire - ha proseguito - che tutto ciò sarà a beneficio anche di una ordinata, pacifica e fruttuosa convivenza dei popoli in un mondo lacerato da tante tensioni e da tanti conflitti».

«SEGNI DI PACE»

Per il porporato «le nuove e buone relazioni con la Cina non sono fine a se stesse o per raggiungere chissà quali successi "mondani", ma sono pensate per il bene dei cattolici cinesi. Il cardinale Celso Costantini è stato un pioniere della fede in Cina e dopo la Prima guerra mondiale ha testimoniato tutta la sua santità, anche dal punto di vista umano, a sostegno dei sopravvissuti, fondando l'Istituto San Filippo Neri per i figli della guerra».

È questo il motivo per cui la diocesi ha avviato la causa di beatificazione. La solenne celebrazione è stata presieduta dal vescovo Giuseppe Pellegrini alla presenza, tra gli altri, di 30 religiosi cinesi della Congregazione discipulorum Domini, fondata dallo stesso Costantini nel 1927 in Cina, e del parroco don Livio Corazza. «La figura di Costantini e la sua opera rappresentano un contributo provvidenziale - ha ribadito il vescovo - al disgelato delle relazioni tra la Cina, il governo di Pechino in particolare, e la Chiesa». Il processo di beatificazione iniziato ieri in cattedrale, a 59 anni dalla morte, è seguito con la firma dei prelati nell'apposito registro. Insieme al vescovo Pellegrini anche monsignor Bruno Fabio Pighin, delegato episcopale per la Causa, don Nasr Adel, il postulatore, Carla Panizzi, presidente della Fondazione Costantini e Pompeo Pitter, presidente dell'associazione "Amici del cardinale Costantini".

Marco Corazza

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CERIMONIA La celebrazione di ieri a Concordia

Firme false, chiesto il giudizio per sette attivisti

►La vicenda risale al 2015 durante le candidature di Sartori e Fiore

TRIBUNALE

La corsa alla raccolta di firme a sostegno della candidatura di Sebastiano Sartori a governatore del Veneto e di Roberto Fiore a sindaco di Venezia, nel maggio 2015, aveva portato all'iscrizione sul registro degli indagati di otto attivisti di Forza Nuova e un consigliere comunale di Portogruaro. Due - tra cui l'autenticatore delle sottoscrizioni - sono usciti dal processo con un patteggiamento in fase di indagini preliminari. Per gli altri sette la Procura di

Pordenone ha chiesto il rinvio a giudizio per violazione del Dpr 570/60 in materia di reati elettorali.

UDIENZA RINVIATA

Un difetto di notifica ieri ha fatto slittare l'udienza al 21 novembre. Davanti al gup Eugenio Pergola saranno discusse le posizioni dei veneziani Sebastiano Sartori e Alessandra Guarinoni, dei trevigiani Giacomo Sirena, Giuseppe Zito, Davide Visentin e Marcela Fasan, di Filippo Pesce di Marghera.

L'indagine nasce dalla segnalazione di un avvocato penalista del Foro di Venezia. Scopri per caso che il nome era finito nella lista dei sostenitori delle candidature di Forza Nuova e segnalò alla Corte d'appello di Venezia l'irregolarità. A Sartori

Temperature ancora estive ma a scuola c'è il riscaldamento

PORTOGRUARO

Fuori il clima è quasi estivo, ma all'istituto "Marco Belli" i caloriferi sono incredibilmente accesi. Studenti e insegnanti sbuffano («È pazzesco - esclamano -, quando scatta la data, freddo e non freddo si cambia regime») e nelle classi devono aprire tutte le finestre.

In verità ieri l'accensione dei caloriferi è stata dovuta ad un problema di manutenzione dell'impianto di riscaldamento. «La gestione della caldaia - spiega il dirigente dell'istituto professor Lorenzo Zamburlini - è in capo alla Città metropolitana che ha da poco fatto il nuovo appalto vinto da una dit-

ta francese che ha subappaltato a gestori locali con i quali ci troviamo benissimo: viene infatti rispettato al meglio il criterio della temperatura ideale da tenere in relazione alla massima economicità possibile. La regolazione del riscaldamento viene fatta a distanza in base a dei sensori esterni ed interni: si ha l'accensione, tra il 15 ottobre e il 15 aprile, solo quando si va sotto la temperatura di 18 gradi». E allora perché ieri e lunedì i termosifoni scottavano? «L'accensione dell'impianto di riscaldamento in questi giorni è dovuta ad una rottura del sistema che non si riesce a trovare».

Maurizio Marcon

© RIPRODUZIONE RISERVATA